



CASTELLO DI MONASTEROLO DI SAV.

Di origine medievale ma rivisitato in varie epoche, sorge imponente nell'abitato del paese, con lo scalone d'accesso che introduce a sale preziosamente decorate.

*Eretto nel '300 dai marchesi di Busca, pervenne poco dopo ai Solaro, che con un **matrimonio** tra due rami della stessa famiglia diedero inizio al casato di Monasterolo e Casalgrasso.*

La loro presenza si fa sentire soprattutto dal '600, quando avviano la trasformazione del castello in residenza signorile.



Durante il 2015 il castello è temporaneamente chiuso per lavori di restauro e ampliamento area visite.

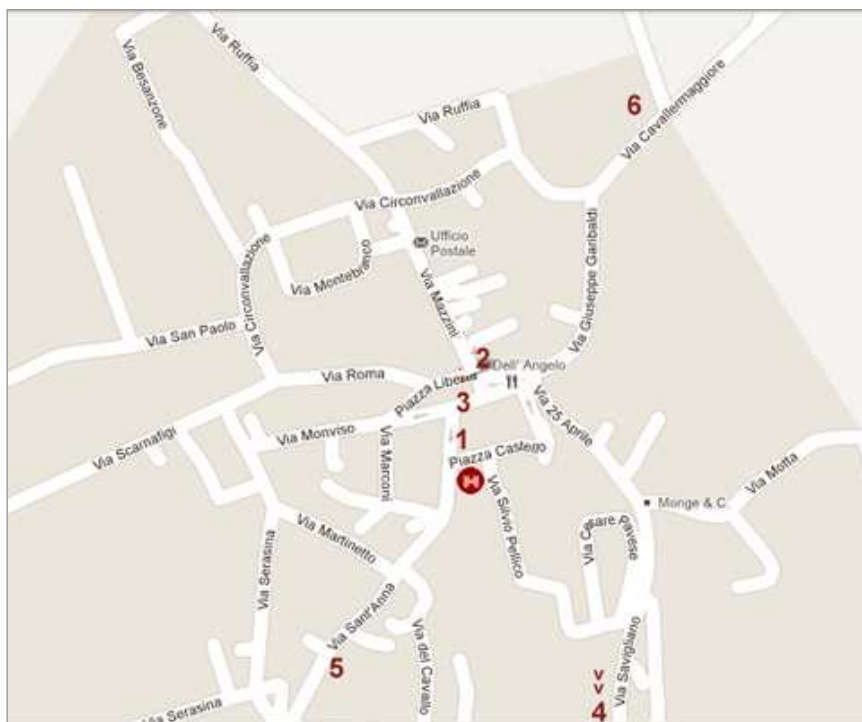


Tel. 0172 373026
(Municipio)

*Risalgono proprio al '600 i pregevoli soffitti a cassettoni del piano nobile. Al '700 sono invece attribuibili i decori rococò delle sale al secondo piano, in particolare la squisita "**Sala d'oro**", ricca di fini cesellature e di tele dipinte alle pareti. Lo stile di questa sala rivela l'uso del palazzo come piacevole dimora di campagna, cosiddetto "giardino di delizie".*

Mentre sul retro del castello si apre un cortile, dirimpetto ad esso si staglia un edificio settecentesco, eretto dai Solaro come magazzino, su un lato del quale si nota la cappella di Maria del Santissimo Aiuto ai cristiani. A completare il complesso, sulla sinistra sorge la villa eretta nel '700 dai Solaro ed ora residenza privata dei conti Vittucci Righini di Sant'Albino.

MONASTEROLO DI SAVIGLIANO nasce nell'Alto Medioevo come monastero (di qui il nome) facente parte dell'abbazia di Nonantola: intorno al complesso sacro - perduto nel tempo - si sviluppò il paese. Il riferimento a Savigliano sottolinea la vicinanza alla cittadina; a partire da essa, Monasterolo è il primo centro sulla direttiva per Moretta. Paese a vocazione agricola, ricco di cascine e di produzioni tipiche, nella sua apparente modestia rurale nasconde perle di nobiltà, architettura ed arte, dal castello Solaro con le sale rococò alla villa neoclassica dei Fontana.



Costellazione dei Solaro

Una rete di luoghi, storie e castelli

www.castellideisolaro.it

LEGENDA MAPPA:



Castello

1, 2,... Altri punti di interesse, di seguito descritti
A, B,... (secondo numerazione)

DA VEDERE (OLTRE IL CASTELLO)

1 – Cappella di Maria del SS. Aiuto ai Cristiani

Più comunemente detta “cappella dei Solaro”, venne costruita nel 1870 dal cavaliere **Angelo Solaro**, che adattò allo scopo una parte dell’edificio settecentesco fronteggiante il castello, adibito a magazzino. Attualmente ne è visitabile solo l’esterno, su cui si può ammirare un affresco della Fuga in Egitto della Sacra Famiglia.



2 - Chiesa Parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo

La chiesa, costruita nei primissimi anni del '900, è in stile barocco moderno con capitelli corinzi, scelto per conferire maestosità all’edificio. Il progetto dell’edificio fu in verità presentato all’autorità ecclesiastica quasi un secolo prima da **Camilla Dati della Somaglia, moglie di Enrico Solaro** e personalità molto attiva nel dedicarsi al miglioramento urbano di Monasterolo. All’interno della chiesa si trovano altari laterali dedicati alle Anime Purganti ed al Cuore immacolato di Maria (a sinistra), alla Madonna del rosario ed al Cuore di Gesù (a destra). Si può trovare aperta la domenica pomeriggio.



3 – Chiesa della Confraternita dei Disciplinati

Intitolata a Maria Vergine Assunta in Cielo, venne eretta fra il 1740 ed il 1747, e svolse la funzione di parrocchiale fino alla costruzione di quella attuale, oltre che ospitare le feste della Confraternita. Lo stile architettonico del Settecento risulta qui stemperato da alcuni elementi barocchi; all’interno stucchi e dipinti conferiscono all’ambiente un aspetto scenografico. Aperta intorno a Natale per mostra di presepi.



4 – Cappella della Beata Vergine Incoronata

Più comunemente detta "dei Belli", risale alla fine del '600. Secondo la tradizione l’appezzamento di terreno su cui sorge fu donato dalla ricca famiglia Belli per ricordare due loro congiunti morti in guerra. Visitabile in occasione della sua festa (18 giugno c.ca).



5 – Cappella di Sant’Anna

Eretta nel 1630 per implorare l’intercessione della madre della Madonna durante la terribile peste che quell’anno sconvolse la pianura cuneese. L’affresco esterno raffigura S. Anna, S. Gioachino e Maria Bambina. Aperta per la sua festa (26 luglio) e su richiesta (fam. Racca).



Altre cappelle e piloni sono presenti nel paese e presso cascine (Cappella di cascina Barge, cappella di S. Giuseppe, cappella di S. Luca, pilone Fontana). Esisteva anche una Cappella della BV della Consolata, anch'essa frutto della committenza dei Solaro: la fece edificare **Luigi Solaro** verso il 1818, sul lato di ponente di piazza Castello. In seguito però è stata abbattuta per creare l'accesso della villa attualmente dei conti Vittucci Righini di Sant'Albino.

6 – Villa Fontana

La splendida villa, attualmente non visitabile ma visibile dall'esterno, fu fatta costruire nel 1869 dai fratelli Leone e Giovanni Fontana, su progetto del celebre ingegnere Pietro Spurgazzi di Torino. È una leggiadra e lineare costruzione a tre piani, dalle forme neoclassiche, che presenta all'interno alcune eleganti soluzioni architettoniche. La bellezza dell'edificio è esaltata dall'ampio parco che costituisce un "unicum" di singolare interesse, disegnato nel 1878 dall'architetto parigino Marc Quignon.



DA ESPLORARE (SPORT E NATURA)

Paesaggio agricolo

Diverse stradine consentono una passeggiata nel paesaggio rurale circostante l'abitato di Monasterolo. Segnaliamo in particolare la via che, costeggiando il muro di cinta di Villa Fontana, si inoltra tra campi e cascine in direzione di Ruffia e **Villanova Solaro**.

DA GUSTARE (E PORTARE A CASA)



- I **grissini** tirati a mano (acquistabili presso Panetteria Il Fornaio, piazza Libertà 29)
- Le **uova biologiche** (presso Olivero, via Rigrasso 9, e Mana, via Massao 14)
- I **formaggi** (Caseificio Melleano, via Mazzini 20) ed i **salumi** (Garello Salumi, via Ruffia 1/b)

Sagre e feste annuali:
Festa di S. Giuseppe (3° dom. dopo Pasqua)
Sagra del pollo (1° dom. di luglio)
Festa patronale (2° dom. di ottobre)

MANGIARE A MONASTEROLO

Osteria Amurato

Piazza della Libertà 20
Tel. 0172 382788
- 329 1257396
val.arato@yahoo.it

Nei locali dell'antica trattoria dell'Angelo, due ampi saloni accoglienti dove poter gustare i piatti tipici della cucina piemontese.



Trattoria Speranza

Via XXV Aprile 3
Tel. 0172 373091

Bar-trattoria con cucina tradizionale, a scelta o con menu offerta. Locale storico (aperto da inizio '900) ma con servizi moderni - come la zona wi-fi, offre un ambiente piacevole, ampio e luminoso.



Comune di Monasterolo di Savigliano (presso il Castello):

Tel. 0172 373026 - www.comune.monasterolodisavigliano.cn.it